

Off, premiati i film in concorso. Adriatic Ionian Movie a "Sole Alto"

L'ottava edizione di Off ‐ Otranto Film Fund Festival organizzata dal Comune di Otranto con la Fondazione Apulia Film Commission e l'Istituto di Culture Mediterranee e diretta da Luciano Schito, si è chiusa con successo registrando una grande affluenza di pubblico.

Il Festival è sostenuto dalla Regione Puglia Assessorato allo sviluppo Economico ed Internazionalizzazione, con il riconoscimento della Direzione Generale Cinema del Mibact e il patrocinio di Unisalento. La giuria, presieduta da Stefania Rocca e composta da Alessandra Acciai, Luca Lionello, Giorgio Magliulo, Edoardo Winspeare, ha assegnato l'Adriatic Ionian Movie a "Sole Alto" (Croazia, Slovenia, Serbia, 2015) di Dalibor Matanic, con la seguente motivazione:

"Per la sorprendente ed emozionante intensità del racconto che attraverso uno stile originale e perfetto, dove macchina da presa, luoghi geografici, suono, silenzio e recitazione degli interpreti si fondono in una sinfonia che arriva dritta al cuore dello spettatore lasciandogli dentro un monito. È proprio quel cuore umano l'unico responsabile del bene o del male dell'amore o dell'odio, della compassione o della crudeltà e mai come in questo momento storico dobbiamo farne tesoro."

La giuria dei critici, composta da Luigi Abiusi, Luca Bandirali, Massimo Causo, Anton Giulio Mancino ha assegnato il Premio della Critica a "Krom" (Albania, 2015) di Bujar Alimani, con la seguente motivazione:

"Per aver trasformato un clima di sospensione e di distanza familiare in un'allegoria lucida, visivamente rigorosa sulle dinamiche sociali, culturali e generazionali dell'Albania contemporanea."

Il Premio Unisalento 2016, assegnato dalla giuria composta da studenti selezionati dal corso di Laurea di Cinema, Fotografia, Televisione, Scienze della Comunicazione, Università del Salento coordinata da Luca Bandirali va a "Smac" (Grecia, 2015) di Elias Demetriou, con la seguente motivazione:

"Smac riesce a raccontare le relazioni personali come relazioni economiche, costruendo un congegno narrativo capace di rovesciare più volte gli schemi; il raffinato progetto drammaturgico trova un ulteriore rilancio in una messa in scena calda ed empatica in cui risalta la performance di Yannis Kokiasmenos."

Il Premio Speciale delle Giurie è assegnato a "Non essere cattivo" di Claudio

Caligari, con la seguente motivazione:

"Per lo slancio tragico tradotto in un'esemplare parabola sull'amicizia, l'amore e il valore ultimo del fare e sentire profondamente il cinema."

Fonte:LecceSette.it